

AVVISO AL PUBBLICO

Lunestas S.r.l

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Lunestas S.r.l.** con sede legale in **Sassari (SS) Traversa Bacchileddu N°22**

comunica di aver presentato in data **19/01/2023** al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: **Impianto agrivoltaico denominato "Lunestas" della potenza nominale di 24,4 Mwp sito nel Comune di Sassari e Stintino (impianto di produzione) e Sassari, Stintino, Porto Torres (opere di rete).**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera **2**, denominata **"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"** (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6 della Legge n.108 del 29 luglio 2021)

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **"Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici in terraferma"** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

L'impianto agrivoltaico in progetto presenta una potenza di 24,4 MWp e si inquadra nell'ambito dei progetti PNIEC in quanto costituito da moduli fotovoltaici installati su terraferma. Il progetto rientra nell'obiettivo M2C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** e l'Autorità competente al rilascio è il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**;

Il progetto è localizzato: L'impianto di produzione nel Comune di Sassari e Stintino, mentre le opere di connessione ricadono nel di Sassari, Stintino e parzialmente nel Comune di Porto Torres.

e prevede: L'impianto sarà del tipo grid-connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, salvo gli autoconsumi di centrale, con connessione in antenna 36 kV sulla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alle linee esistenti della RTN a 150 kV n. 342 e 343 "Fiumesanto – Porto Torres" e alla futura linea 150 kV "Fiumesanto - Porto Torres", di cui al Piano di Sviluppo di Terna.

L'impianto avrà una potenza di picco paria a 24 446,52 kWp, pari alla somma delle potenze nominali dei moduli fotovoltaici installati, e una potenza nominale di 19 600 kW, pari alla somma delle potenze in uscita (lato AC) dei 98 inverter fotovoltaici da 200 kW presenti in impianto.

I moduli fotovoltaici saranno installati a terra mediante tracker monoassiali.

L'impianto è suddiviso in 4 campi agrivoltaici corrispondenti a 4 linee MT a 36 kV ARE4H5EX in cavo tripolare elicordato interrato che collegano le 4 cabine di campo alla cabina di raccolta 36 kV posizionata a bordo impianto.

In merito alle norme paesaggistiche e urbanistiche che regolano le trasformazioni del territorio, il progetto risulta sostanzialmente coerente con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento.

In merito alla localizzazione, l'intervento insiste in un'area agricola non irrigua, servita da una rete infrastrutturale esistente ed in cui l'installazione di un impianto di energia rinnovabile rappresenta un utilizzo compatibile ed efficace.

L'assetto storico e culturale attuale del PPR non individua all'interno dell'area di progetto la presenza di beni paesaggistici e identitari.

Sotto il profilo ambientale e paesaggistico, il sito di progetto non ricade all'interno di aree soggette a vincolo e tutela naturalistico-ambientale e non ricade tra le aree servite dal Consorzio di bonifica del distretto della Nurra.

I punti panoramici elevati si trovano a 1,3 km a sud, dai quali si possono avere visioni di insieme. Ma in tali punti panoramici non sono presenti recettori significativi e le strade sono sterrate, percorribili solo con mezzi adeguati. Dalla frazione di Pozzo San Nicola l'impianto risulterà visibile, seppure in misura minima in virtù della distanza (600 m). Dai punti di particolare interesse per le comunità che abitano il territorio, in particolare lungo le coste a nord e a ovest, non è possibile percepire la presenza dell'impianto.

L'alterazione del sistema paesaggistico a causa dell'effetto "concentrazione", **che si potrebbe verificare ed essere significativo qualora dovessero essere realizzati interventi simili nello stesso ambito territoriale ristretto, è da considerarsi variabile, in quanto allo stato attuale non è presente un gran numero di impianti della stessa tipologia in prossimità dell'impianto in progetto. Tuttavia, sono numerosi gli impianti della stessa tipologia assoggettati alla procedura di VIA, ed attualmente in istruttoria, nei territori di Porto Torres e Sassari, a est dell'area di progetto.**

Sotto il profilo archeologico, i dati raccolti durante l'analisi preventiva indicano per i settori della UR 5 e della UR 3, connotati dalla presenza di materiali archeologici in situ, un potenziale archeologico alto; in questo settore, di conseguenza, anche il rischio si può considerare alto.

L'area della UR 4 presenta un potenziale medio e un rischio analogo.

Nella UR 1 si ritiene che il potenziale archeologico e il livello di rischio possano considerarsi bassi.

In tutti gli altri casi (UJRR 2, 7-8) il grado di potenziale archeologico e il livello di rischio si possono considerare nulli.

La compatibilità dell'intervento con l'utilizzo per fini agricoli da parte dei conduttori attualmente attivi nell'area, fa sì che i potenziali impatti negativi siano bilanciati da quelli positivi. Dalle analisi agronomiche condotte emerge come la realizzazione dell'impianto risulti a favore di un miglioramento dell'attività del settore primario attualmente in essere.

Tuttavia poiché l'impianto dei pannelli non consentirebbe l'utilizzo dell'area per colture più specializzate che il terreno consentirebbe (buon valore agronomico del terreno), si è valutato l'impatto negativo, seppure compatibile.

Gli impatti sulla flora risultano poco significativi e mitigabili. Con lo scopo di limitare la visibilità dell'impianto, compensare la perdita degli esemplari arbustivi ed arborei interferenti e potenziare la connettività ecologica dell'area con la creazione di nuovi elementi lineari del paesaggio, si è prevista la realizzazione di una fascia alto-arbustiva e arborescente plurispecifica, ove non presente in ante-operam o presente con un'altezza insufficiente, a base di specie autoctone, sempreverdi, in parte baccifere, coerenti con il contesto bioclimatico, geopedologico e vegetazionale dell'area (specie già presenti nel sito allo stato spontaneo).

Gli impatti sulla fauna, complessivamente stimati come non significativi, sono legati agli effetti derivanti dall'alterazione o dalla distruzione degli habitat preesistenti.

Gli impatti sulla salute pubblica possono essere così riassunti:

- Impatto acustico: gli impatti relativi alla fase di cantiere potrebbero superare i limiti consentiti dalla zona acustica di riferimento e saranno mitigabili attraverso gli accorgimenti descritti. Gli impatti in fase di esercizio sono risultati non significativi.
- Produzione di rifiuti: impatti compatibili in virtù della elevata percentuale di recupero dei materiali componenti l'impianto.
- Contesto sociale, culturale ed economico: impatti complessivamente positivi.
- Radiazioni non ionizzanti: impatti non significativi.

Si sottolineano, in particolare, gli impatti positivi individuati: contributo alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili con un conseguente impatto positivo sulla componente atmosfera; impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale, miglioramento sotto il profilo agronomico.

Inoltre si vuole sottolineare che lo studio progettuale dell'impianto agrivoltaico proposto, è stato elaborato in totale ottemperanza alle "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" prodotte nell'ambito di un gruppo di lavoro coordinato dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA. In particolare si vuole evidenziare che si ritiene di aver soddisfatto tutti i requisiti richiesti dalle prima citate

linee guida, con particolare riferimento alla tipologia di impianto agro-voltaico del tipo agro-zootecnico o "pastorale", nello specifico sono stati rispettati tutti i requisiti (REQUISITO A, B, C, D, E).
In conclusione, l'analisi degli impatti sulle componenti ambientali ha mostrato la compatibilità dell'intervento con il quadro ambientale in cui si inserisce.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante
Francesco Mureddu

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.